



**PROVINCIA
DI PARMA**

*Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"*

Consigliere Giuseppe Conti

Piazzale della Pace, 1
43100 Parma

Tel. 0521 931794/648/613/845
Fax 0521 931613
ufficiocconsiglio@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Bardi 28 FEBBRAIO 2013

**Al Presidente del Consiglio
Dr. Mario De Blasi**

e p.c.

**All'Ufficio Coordinamento
Attività Consiliare e Supporto
Presidenza del Consiglio**

LORO INDIRIZZI

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Osservazioni sull'impianto "PARCO EOLICO BORGO VAL DI TARO" della ditta Eolica Parmense srl sul passo del Monte Santa Donna.

PREMESSO CHE la Società eolica Parmense ha presentato domanda di attivazione delle procedure di V.I.A. alla regione Emilia Romagna per la costruzione in oggetto nell'anno 2011 con integrazioni anche nell'anno 2012, che vede la definitiva progettazione di 9 (nove) aerogeneratori dell'altezza pari a circa 150 metri.

PREMESSO CHE La zona scelta per la realizzazione del parco eolico, come evidenziato dalla carta del dissesto scala 1:10.000 del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della provincia di Parma e dall'Atlante dei Centri Instabili della Regione Emilia-Romagna G.N.D.C.I.-C.N.R (allegato 1), è molto vulnerabile dal punto di vista idrogeologico, con complessi franosi molto estesi che dalla zona di crinale si estendono nelle sottostanti val Noveglia, Val Varacola e Val Vona. I movimenti di terra, i disboscamenti, gli allargamenti e le rettifiche delle strade di accesso potrebbero compromettere il già precario equilibrio idrogeologico della zona. In particolare si notano le seguenti criticità:

- Pala AE3: la strada di accesso alla pala AE3 è stata modificata rispetto al progetto iniziale e non sarebbe più tangente alla frana quiescente (campitura arancione nel PTCP), ma tutta la zona di intervento (fondazione, piazzale per l'erezione della pala) sarebbe in prossimità della testata della stessa frana quiescente di grandissima estensione;
- Pala AE7: tutta la strada di collegamento per tale pala (oggi una mulattiera), che andrebbe adattata con rettifiche ed allargamenti, è tangente una frana attiva (campitura rossa sulla carta del



**PROVINCIA
DI PARMA**

Piazzale della Pace, 1
43100 Parma

Tel. 0521 931794/648/613/845
Fax 0521 931613
ufficiocconsiglio@provincia.parma.it

*Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"*

www.provincia.parma.it

dissesto) e tutta l'area di intervento presenta, a monte, una frana quiescente (campitura arancione);

- Sottostazione da realizzare per l'allaccio alla linea elettrica Terna: gli ingenti lavori di sbancamento per la creazione della sottostazione in una zona a forte pendenza, sarebbe eseguiti di poco a monte rispetto ad un complesso franoso che nella cartografia parte dalla zona di intervento ed arriva sino alla frazione di Porcigatone (comune di Borgo Val di Taro)

La strada, che dovrà essere larga complessivamente, tra parte percorribile e banchina, metri 4,5, ma che con le adiacenti scarpate di contenimento arriverà ad interessare una larghezza variabile dai 6 agli 8 metri (allegato 2), sfiorerà nel suo percorso quattro zone instabili (frane quiescenti, attive e versanti interessati da scivolamenti, (allegato 1). Soltanto il peso dell'aerogeneratore, escluso il palo, è nell'insieme dei costituenti di 145 tonnellate (allegato 3) e per la realizzazione delle fondazioni si prevede una colata di 1.680 m³ di calcestruzzo (allegato 4). Tutto questo riguarda la realizzazione delle tre pale eoliche presentate nel primo progetto, ora soggetto ad ampliamento a 9 pale eoliche con conseguente moltiplicazione della criticità dell'opera che insiste su di un crinale tra i più instabili tra le valli Taro, Noveglia e Vona. La zona è anche interessata dalla presenza di vene d'acqua che alimentano acquedotti, vene che potrebbero essere contaminate dall'intenso lavoro di escavazione e movimento terra per la realizzazione del progetto che prevede un bilancio totale di 41.172 metri cubi di terreno nella versione originale del progetto che prevedeva tre pale (allegato 4B) ma che andrebbe moltiplicandosi nel nuovo progetto che di pale ne prevede 9.

VALUTATO CHE secondo i dati forniti dalla ditta (allegato 5) il rumore "sensibile", cioè quello udibile emesso dal tipo di aerogeneratori previsti va da 102,5 a 106,6 dB a seconda della velocità del vento. Prendendo un valore medio di un vento che spirava alla velocità di 7 metri al secondo abbiamo un rumore pari a 106,5 dB. Tale valore sta tra quello rilevato durante il passaggio di un treno (circa 100 dB) e quello provocato da un martello pneumatico o clacson forte (circa 110 dB). E' evidente che tre pale del genere (nove nella nuova versione in studio) sono in grado di togliere la quiete (secondo la direzione nella quale spirava il vento) alle valli circostanti ed alle frazioni in esse dimoranti come Porcigatone, La Costa, Prato delle Femmine, Osacca, Noveglia e altre. Nel caso del progetto a nove pale avremo coinvolta anche la val Varaccola (Casembola, Brunelli) e la val Vona (Caffaraccia, Trapogna, il Pozzo, Fornello, San Pietro ed altre frazioni minori). Secondo la testimonianza raccolta in val Noveglia, (comune di Bardi), risulta che in tale valle sono udibili, quando spirava il vento denominato marino (sud-ovest), le campane di Brunelli e il passaggio del treno della linea ferroviaria Parma-La Spezia situate in val Taro, a molti chilometri da Noveglia e con la frapposizione del crinale montano. E' facile intuire l'impatto sonoro di nove aerogeneratori posti non nel fondo d'una valle oltre le montagne ma sul crinale delle montagne



**PROVINCIA
DI PARMA**

*Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"*

Piazzale della Pace, 1
43100 Parma

Tel. 0521 931794/648/613/845
Fax 0521 931613
ufficioconsiglio@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

stesse su queste frazioni. Secondo il rapporto Hanning (solo per citarne uno dei numerosi studi fatti sul disturbo sonoro provocato dagli aerogeneratori) si legge: " Nell'esaminare le prove ho trovato che, da un lato si osserva un gran numero di casi di disturbi del sonno, e in alcuni casi, una cattiva salute causata dall'esposizione al rumore prodotto dalle turbine eoliche..." (<http://www.windaction.org/documents/22602>, per chi volesse consultare per intero il documento). Inoltre vi è in corso un serio dibattito sugli infrasuoni, cioè suoni a bassa frequenza sotto la soglia della udibilità umana. Come mostrato dall'articolo di Salt A./Hullar T.: "Responses of the ear to low frequency sounds, infrasound and wind turbines", (allegato 5 B), questi interagiscono con la parte interna dell'orecchio umano e vi sono altri ricercatori che affermano la dannosità sul corpo umano anche di questi infrasuoni.

VALUTATO CHE nonostante sia una realtà di fatto, molti ignorano che una consistente fetta dell'economia delle valli del Taro e del Ceno deriva dalla vendita e ristrutturazione di vecchi rustici (in alcuni casi, come Case Sottane, di interi borghi) e dall'attività di agriturismi e Bed & Breakfast. Nella zona interessata dal parco eolico, o meglio, dall'impianto industriale eolico Santa Donna, nella sua nuova forma di nove aerogeneratori verrebbero ad essere coinvolti sedici aziende (allegato 6, dati G. Cavalli) che lavorano grazie al caratteristico paesaggio (qualcuno ci ha definiti la nuova Toscana perché quella "vecchia" è satura) che vedrebbero, nella realizzazione del "parco" la perdita della loro attrattiva costituita da paesaggi verdeggianti, pace, ed un ambiente rustico lontanissimo dai paesaggi industriali dai quali la loro clientela vuole distaccarsi per il periodo di una vacanza. L'altra attività che verrebbe pesantemente colpita sarebbe la compravendita di rustici e le attività di ristrutturazione. Ogni 100.000 euro di valore di rustico acquistato si hanno mediamente 100.000 euro di lavori di ristrutturazione dove vi partecipano i NOSTRI artigiani, dal muratore al falegname, dal fabbro all'elettricista. La realizzazione di un simile impianto industriale, togliendo alle valli coinvolte il loro "valore aggiunto" stuprandone il paesaggio, provocherebbe il crollo di questa economia, meno evidente ma più solida e duratura. Già da ora, che il progetto è ancora in fase di discussione, sono state sospese le vendite di diversi edifici prospicienti il crinale interessato dal progetto stesso (fonte Immobiliare Valtaro) perché la prospettiva di acquistare un bene immobile che oggi ha un valore e fra pochi mesi potrebbe (nel migliore dei casi) essere dimezzato non stimola il potenziale acquirente ad investire ed il venditore a vendere con il rischio di sentirsi in seguito additato come truffatore. Con cosa si potrà sostituire questa economia ecocompatibile, qualificante, diffusa e duratura e tuttora in espansione?

VALUTATO CHE il crinale interessato dal progetto è ricco di copertura boscosa (allegati 7-8-9). Il sentiero di crinale dovrà essere trasformato in una strada di larghezza fra i 6 e gli 8 metri di larghezza (comprese banchine e opere di contenimento). Il livello di disboscamento è facilmente intuibile osservando le foto aeree (A.Bianchinotti, 27-05-2012). Considerando il trasporto



**PROVINCIA
DI PARMA**

Piazzale della Pace, 1
43100 Parma

Tel. 0521 931794/648/613/845
Fax 0521 931613
ufficioconsiglio@provincia.parma.it

*Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"*

www.provincia.parma.it

eccezionale di componenti rigidi (le pale) della lunghezza di 50,8 metri e della necessità di affrontare curve con un raggio adeguato, si intuisce quale ferita si andrebbe a creare sulla copertura boscosa di un crinale già di per sé fragile, esponendo il terreno disboscato alle piogge. L'esperienza ci insegna che deforestare rende il suolo soggetto all'erosione e di conseguenza alle frane (come visto in precedenza già presenti in numero notevole su entrambi i fianchi del crinale). Si nota altresì come, per la realizzazione della sottostazione si dovrebbe disboscare (a nord-ovest di essa) una fascia di terreno cartografata come area boschiva. Inoltre le attività del cantiere e poi la presenza di aerogeneratori estremamente rumorosi, renderebbe la zona impraticabile per la fauna per i decenni della vita dell'impianto industriale, anche quella di interesse venatorio, con conseguente perdita di una attività sportiva anch'essa in grado di richiamare in zona un particolare tipo di turismo.

RITENUTO CHE il crinale interessato dal progetto di Eolica Parmense è attraversato da importanti sentieri escursionistici (quali la "Via degli Abati" o "Abbots Way") che portano in zona molti appassionati dell'escursione in montagna, vi si svolgono gare podistiche ormai note in tutto il paese, vi si formano guide ambientali escursionistiche (provenienti da tutta Italia e dal Canton Ticino) che portano contributi economici per la comunità non indifferenti. Vi è la presenza, a meno di tre chilometri di distanza, dell'area protetta del WWF dei Ghirardi, oggi divenuta in parte "Riserva Naturale Regionale", che ogni anno è in grado di richiamare migliaia di visitatori provenienti da ogni parte d'Europa. Ma l'impatto paesaggistico del progetto va ben oltre le immediate vicinanze dello stesso, essendo esso visibile a decine di chilometri di distanza, compromettendo il panorama osservabile da due dei più bei castelli della provincia di Parma: Bardi e Compiano. Sul monte Gropello è presente un sito archeologico, proprio dove dovrebbe posare le fondamenta la pala 3 (allegato 10, AR/S ARCHEOSISTEMI).

RITENUTO CHE non siamo di fronte ad un progetto compatibile con il nostro ambiente montano; siamo piuttosto di fronte a quello che definiremmo una CALAMITA' INNATURALE, a un'operazione meramente speculativa basata sul perverso sistema di incentivi che ruotano attorno a queste strutture. Sicurezza del territorio, economia imprenditoriale e privata, valore storico e culturale dei territori coinvolti in questo progetto sono fortemente a rischio.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

INTERPELLA LA GIUNTA PROVINCIALE

Per chiedere agli Assessori competenti se sono informati di tale progetto, se non ritengono di dover intervenire, nelle competenze previste dalla legge, per quanto sopra esposto, verso la Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale,



**PROVINCIA
DI PARMA**

*Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"*

*Piazzale della Pace, 1
43100 Parma*

Tel. 0521 931794/648/613/845
Fax 0521 931613
ufficioconsiglio@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

affinché sia sospesa la procedura di V.I.A., bocciando il progetto presentato dalla ditta Eolica Parmense srl. denominato "Parco Eolico Borgo Val di Taro".

**Il Consigliere Provinciale
F.to Giuseppe Conti**

Si richiede la pubblicazione della presente interpellanza sul Sito Istituzionale.